



NUOVA VITA

Mi chiamo Alessandro e sono nato e cresciuto in una famiglia che mi ha trasmesso principi sani e importanti.

Fino all'età di 17 anni ho frequentato l'ambiente religioso della parrocchia partecipando, con entusiasmo, a molte attività, tra cui quella musicale.

In quel contesto mi sono creato una certa immagine personale di Dio e credevo, quindi, di sapere abbastanza su di Lui.

Ogni tanto però mi accorgevo di come le preghiere che innalzavo fossero come delle poesie, e non esprimessero ciò che davvero avevo nel cuore.

Pur essendo sincero davanti al Signore, non ricevevo quello di cui il mio cuore aveva bisogno. Così, ben presto, mi allontanai, in cerca di qualcosa che potesse soddisfarmi davvero.

Cominciai a frequentare gente nuova, "ambienti stimolanti" e purtroppo anche sbagliati.

Iniziai a fumare spinelli quotidianamente, a fare uso di ecstasy e di cocaina in qualche fine settimana.

Non ero diventato un delinquente, anzi continuavo ad essere all'apparenza il bravo ragazzo di sempre, mantenendo una posizione rispettabile nella società e nell'ambito del lavoro.

Per tanti anni ho pensato con superficialità che quello non fosse un problema, infatti riuscivo per brevi periodi a smettere o a diminuire le dosi.

In realtà non ero più libero e il mio cuore andava pian piano spegnendosi...Un giorno, però, un amico e collega cominciò a parlarmi di Gesù, a leggermi dei versetti biblici e a pregare per me. Io ero piuttosto indifferente e scettico, perché credevo di aver fatto già un'esperienza con Dio, senza ottenere nulla

di buono. Tuttavia quelle parole cominciavano a farmi riflettere sulla mia condizione.

Un po' alla volta mi stavo rendendo conto che la mia posizione davanti al Signore era sbagliata. Mi accostai alla Bibbia per pura curiosità e sempre con molto scetticismo, ma scoprii con grande sorpresa che quelle parole mi toccavano il cuore... sembrava che Dio mi leggesse nel pensiero, rispondendo alle mie domande proprio dalle pagine della Sua Parola.

Nonostante questo, ci volle ancora molto tempo prima di arrendere la mia vita a Lui.

Sono felice di potere raccontare questa mia esperienza, perché posso affermare che Dio mi ha rispettato. Lui non forza nessuno, non ci muove usandosi di noi come fossimo dei burattini, ma attende che possiamo compiere le nostre scelte. Cominciai a vivere momenti

di angoscia e spesso mi domandavo: se morissi oggi dove andrei? Questo pensiero mi angosciava, e non volevo vivere il resto dei miei giorni con quella paura. Così mi accostai di nuovo alla Bibbia, dove lessi che Qualcuno aveva già pagato per riscattarmi dalla condanna eterna che mi aspettava; compresi come Gesù si è caricato dei miei peccati e di ogni mio problema! Dal momento in cui mi sono arreso nelle Sue mani ho cominciato a sentirmi un uomo vivo, libero e nuovo, come se fossi veramente nato di nuovo. Quello che mi entusiasma di più è che nessuno ha condizionato questa mia scelta, ho ancora tutta la mia razionalità, ma ho anche la viva certezza di aver finalmente conosciuto il vero Dio!

In un attimo il Signore mi ha aperto gli occhi, mostrandomi che ero perduto e che Lui invece è perfettamente in grado di salvare, non soltanto dalla droga, ma anche dal vero problema di ogni uomo: il peccato, di cui la droga non è che un aspetto evidente.

Noi possiamo anche cercare di fare da soli, di reagire con tutte le forze senza, però, ottenere quello che desideriamo. Ma quando interviene il Signore, quando con la nostra piccola fede ci accostiamo a Lui, otteniamo lo straordinario risultato di avere una vera vita, una nuova vita con Lui. Se, leggendo questa parole, sei scettico, vorrei proporti una sfida: prova anche tu a venire al Signore, personalmente, nel tuo intimo, anche senza dare spiegazioni a nessuno. Sii umile davanti a Dio, perché Egli non è un uomo, non è un tuo avversario, ma è il tuo Creatore, Colui che ti ama! MettiLo alla prova, affidati nelle Sue mani come ho fatto io nel mio bisogno e Lui risponderà anche a te.

Alessandro